

Il Gut premia le migliori etichette piacentine

Carpaneto, medaglia d'oro (tra le altre) all'associazione vitivinicola Valchiavenna

Carpaneto stappa la 332esima fiera della primavera e la terza edizione del festival del Gutturino tra premi e riconoscimenti ai migliori partecipanti. Si concluderà stasera la manifestazione della Valchero che unisce agricoltura e Gutturino e che ha preso il via sabato con una novità che ha subito registrato il tutto esaurito; la formula, innovativa per le fiere piacentine che purtroppo nelle serate delle kermesse non vedono che ballo liscio e orchestre nostrane, ha messo in campo un gruppo musicale piacentino, "The clover", che ha fatto da importante sottofondo con note irlandesi e celtiche alla serata giovani, un appuntamento ideato dai fondatori del festival del Gutturino Fabio Bernizzoni, Piero Brunelli, Patrizio Campana e Nicola Montesissa.

Il municipio si è così trasformato in un grande locale con musica, calici colmi di Gutturino, il vero oro rosso di Piacenza nel settore enologico, al fianco dei pomodori per l'ambito agricolo, e una serie di degustazioni tra le 55 cantine presenti al festival con i loro bianchi e rossi, fermi o frizzanti che fossero, ma sicu-

ramente tutti ottimi. Tra le vie del paese, intanto, presenti le bancarelle del mercato dell'artigianato e gli artisti di strada che hanno divertito i più piccoli tra mezzi agricoli e nuovi modelli di auto.

E proprio parlando di qualità la serata ha visto piovere una serie di riconoscimenti alle etichette migliori presenti al Gut, partendo dal miglior ortrugo della "Tenuta Pernice", seguita dalla "Cantina Valtidone" con "Armonia" e da Bertotti con l'ortrugo frizzante. Tra i bianchi fermi ha indubbiamente trionfato il Solecortus dell'Associazione dei Vitivinicoltori Valchiavenna, gruppo di sette giovani produttori capitanato da Fabio Buzzetti che proprio dalla vendemmia 2006 hanno ideato il Monterosso fermo e il Lunatia, Gutturino Colli Piacentini fermo, etichette che molto presto saranno accompagnate da un passito di Malvasia; al secondo posto per il bianco fermo la cantina Molinelli con la Malvasia e Fugazza con "Malvasia tasto di seta". Il miglior Gutturino frizzante del 2007 è stato quello dell'azienda Ferrari Perini con un vivace che ha battuto l'azienda Enrico Loschi con un

frizzante "Le rivette" e Montesissa con un "Ronco stagnino". L'azienda arquatense di Laura e Alberto Cardinali ha ottenuto il premio miglior Gutturino fermo con "Nicchio", un'etichetta che nasce dai fossili studiati da Leonardo da Vinci durante il suo soggiorno a Milano presso gli Sforza; secondo posto per "La Torretta" con un classico Gutturino e Dioniso Genesi con la vigna "La stanga". Per il miglior Gutturino riserva, infine, il premio è andato a Enrico Loschi con un "Veritas" che gli ha permesso di ottenere il secondo riconoscimento oltre al secondo posto per il rosso frizzante, seguito dal Poggiarello con la riserva "La barbona" e la bottiglia di "Casa Benna".

E a pochi passi dal palazzo municipale altri premi all'edizione 2008 della pesca sportiva per diversamente abili al laghetto Fario con Damiano Speroni che ha trionfato con oltre 15 chili di pescato, seguito dai 14 chili di Ettore Moz, Giovanni Bottazzi, Cateno Parasuco e Adriano Moizo, Grico Anghinotti, Mauro e Dario Galli, Nevio Masai e Pietro Cavallo.

(saber)

I pisarei più buoni, oggi la sfida

Carpaneto, record di presenze alla fiera di primavera

Una fiera agricola molto Gut. Carpaneto questo fine settimana ha dato il benvenuto alla primavera affiancando la fiera al festival del Gutturino all'organizzazione della Pro loco, dell'Amministrazione e la collaborazione di tutte le associazioni presenti sul territorio.

Complice del successo il bel tempo e la temperatura molto piacevole oltre a un calendario di eventi particolarmente ricco. Tutto è cominciato con il taglio del nastro da parte dell'assessore provinciale all'Agricoltura Mario Spezia che, dopo la benedizione dell'appuntamento fieristico da parte del parroco don Pietro Dacrema, ha dato il via alla kermesse col sindaco Gianni Zanrei, l'assessore comunale all'Agricoltura e al Turismo Fabio Bernizzoni, buona parte del Consiglio comunale, amministratori di diversi Comuni del piacentino e le autorità militari della zona. Dopo il taglio del nastro il corpo musicale "La coppa", completato dalle majorettes, ha accompagnato le autorità in visita alle numerose bancarelle e al mercatino dei bambini, per arrivare nel palazzo municipale che ha ospitato il Gutturino festival per la prima volta con il marchio "Città del vino", tra degustazioni libere, guidate, sommelier, 55 cantine di produttori al primo piano del Comune e la sala Bot, recentemente restaurata, trasformata in una grande enoteca tra brindisi al Gutturino e i vinarelli, pergamene e dipinti fatti a mano da Maurizia Gentili sem-



Qui a fianco, l'assessore provinciale Mario Spezia, il sindaco Gianni Zanrei, Fabio Bernizzoni e i viticoltori dell'associazione Valchiavenna. Sopra, alcune bottiglie di Gutturino, sotto una panoramica della fiera di primavera



plicemente usando il Gutturino.

Spazio anche alla cultura con la mostra di pittura degli artisti locali, la mostra fotografica del circolo "Immagine zero Portofoglio", e ai buongustai con il Consorzio del grana padano, dei salumi dop piacentini e dei nostri vini, presentati anche all'enoteca del Gutturino. In prima fila anche i ragazzi dell'istituto Raineri e Marcora che si sono occupati anche del buffet della fiera, mentre il settore agricolo si è concluso con macchine per fare i tappeti in sughero, mezzi agricoli e prodotti artigianali.

La fiera della primavera, comunque, si conclude stasera alle 18,30 nel pa-



lazzo comunale con la prima edizione della disfida dei pisarei e la consegna dei riconoscimenti per la migliore carta dei vini, quest'anno andata per la categoria ristoranti a "La Palta", la categoria osterie-trattorie a "L'olza", tra le enoteche a "La taverna del gusto", tra le pizzerie a "Don Alfredo's", tra gli agriturismi a "Il ronco delle rose", mentre la carta delle carte, ovvero il premio per la miglior carta in assoluto, è andata alla "Taverna del gusto". La giuria, composta da Giorgio Melandri giornalista collaboratore della rivista Gambero Rosso, Vittorio Barbieri di Slow Food e Giancarlo Spezia docente di meccanizzazione viticola alla Cattolica, ha inoltre assegnato tre premi speciali, per la carta con la migliore proposta di vini al bicchiere alla "Trattoria San Giovanni", per la carta con il maggior numero di etichette alla "Trattoria dell'orso" e per la carta con il miglior rapporto tra qualità e prezzo alla "Trattoria del turista".

Presenti alle premiazioni di stasera il sindaco di Carpaneto Gianni Zanrei, gli assessori provinciali Mario Spezia e Mario Magnelli, l'assessore all'Agricoltura e Turismo Fabio Bernizzoni e i componenti del comitato dell'associazione "Gutturino festival".

Sabina Terzoni

Liberazione/VALTREBBIA



A fianco e sopra, alcuni momenti delle celebrazioni in onore del 25 aprile organizzate a Travo e Gossolengo

«Chi non ha memoria non ha futuro»

Gossolengo e Travo ricordano il 25 aprile

Giornata di commemorazione tra ricordo e storia in Valtrebbia. Ieri mattina infatti le comunità di Travo, Gossolengo e Rivergaro si sono strette intorno ai caduti della Resistenza, rendendo omaggio al 63esimo anniversario della Liberazione del Paese. Un momento di riflessione che si è diviso tra due comuni, due piazze e due cortei, comunque uniti nella memoria di quell'ormai lontano 25 aprile 1945. A ricordare i tanti caduti partigiani in piazza del municipio a Gossolengo il sindaco Angela Bianchi accompagnata dal presidente della Provincia. «Chi non ha memoria non ha futuro - ha confessato al microfono Gianluigi Boiardi - e la commemorazione di quest'oggi (ieri per chi legge) serve a non commettere più gli errori del passato. I valori di giustizia civile e uguaglianza sono stati conquistati grazie ad antichi sacrifici, che abbiamo il dovere di omaggiare». Accanto alle autorità hanno fatto visita in piazza anche i rappresentanti delle associazioni locali e degli ex-combattenti, scortati e accompagnati dagli agenti della polizia municipale dell'Unione dei comuni di Valtrebbia e Valluretta e gli studenti delle scuole del paese. Intanto più in alto, nel borgo di Travo un altro corteo ha attraversato le vie del paese in ricordo della Liberazione italiana. Hanno infatti sfilato, accompagnati dai tradizionali brani proposti dal coro bandistico Santa Cecilia di Paullo, i rappresentanti delle diverse associazioni di ex combattenti, l'arma



dei paracadutisti, l'aeronautica e i carabinieri. Al termine della celebrazione religiosa presieduta dal parroco don Andrea Fusetti, il primo cittadino Albino Cassinari ha salutato i tanti cittadini radunati nella piazza scaldata dal sole. Accanto a lui i sindaci di Rivergaro, Pietro Martini, di Piozzano, Mauro Segalini, di Gazzola, Stefano Tramelli, di Coli, Severino Armani, l'assessore al bilancio del comune di Agazzano Antonino Buccheri e il primo degli 11 mila cittadini di Paullo (in provincia di Milano) Claudio Mazzola. Ed è stato proprio quest'ultimo a spiegare il motivo della presenza lombarda in terra piacentina. «Giuseppe Cordani, presidente dell'Anpi di Paullo - ha ricordato infatti Mazzola -



è cittadino di Travo, oggi residente nel centro milanese. Ma la passione per i colli piacentini non è mai tramontata». A riflettere sui temi della pace, della libertà e dei sacrifici della guerra sono stati ieri mattina i giovanissimi studenti della scuola primaria e media di Travo, che si sono avvicendati al microfono al suono di parole tratte da poesie e da alcuni articoli della Costituzione italiana. «Tornare a vedere le stelle di sera - ha concluso il presidente provinciale Anpi Mario Cravedi - enza il umore delle bombe. E' questo il significato del 25 aprile, un giorno di festa, la festa del popolo italiano».

Lisa Ramenzoni